



ANNO XI - N. 48. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 27 novembre 1911

### Spirito di disciplina

Per riuscire in una cosa, ci vogliono i mezzi, le forze; questo si sa. Ma i mezzi, le forze non bastano: bisogna che nell'usar i mezzi, le forze ci sia regola, indirizzo; bisogna ci sia disciplina. Togliete la disciplina, e le forze... non saranno forze; e voi non otterrete nulla.

Guardate il Belgio: è da 25 anni che i nostri, i cattolici, sono al Governo; e hanno fatto del Belgio la nazione più florida d'Europa. Come vi sono riusciti? Ecco: han tracciato un programma; si sono intesi; sono sempre stati d'accordo. Lo spirito di disciplina è stato quello che li ha fatti trionfare.

Guardate la Germania: Bismarck — quella buona lana di Bismarck — intendeva schiacciare, addirittura, i cattolici. Ebbene; i cattolici si son contati; han lavorato sempre d'accordo; si sono ingrossati di numero... Che è avvenuto? È avvenuto che Bismarck è andato colle gambe all'aria; mentre chi decide, oggi, le sorti nel Parlamento in Germania, sono i cattolici.

E come sono arrivati a questo? Col loro spirito di disciplina.

Guardate l'Austria: gli ebrei strozzini, i massoni, i falsi patrioti tenevano Vienna e gran parte dell'Austria schiave, addirittura: scuole, stampa, banche, lavori, tutto in mano degli ebrei, tutto malmenato dai massoni.

Si leva su Lueger — ah, quell'indimenticabile Lueger! — e chiama a raccolta tutti i buoni. E' deriso, schernito... Avanti! Il numero a poco a poco cresce; i cristiano-sociali diventano un esercito... Che cos'è di Vienna, oggi? Che cos'è dell'Austria? I nostri — i cristiano-sociali — l'hanno liberata dalle unghie degli ebrei ladri, dai massoni canaglie. E' stata una magnifica vittoria. Come l'hanno ottenuta? Colla unione, collo spirito di disciplina.

Capitola: la chiave sta tutta qui: nello spirito di disciplina. Un esercito, per forte che sia, se non è guidato dallo spirito di disciplina, è presto sconfitto: una scuola, senza disciplina, non è scuola, è una babilonia — e colla... babilonia non si va avanti —; una famiglia, dove tutti vogliono comandare, dove non ci sia regola, non disciplina, quella famiglia non è una famiglia; è un'accozzaglia di matti che sarà presto... liquidata. Sfido io!

Dunque? Dunque bisogna esser animati dallo spirito di disciplina. Tocca a chi è alla testa pensare prima, e poi dar gli ordini: agli altri, si subalterni, tocca obbedire. E bisogna obbedire anche col sacrificio della propria opinione, del proprio pensiero: senza quella rinuncia, non si dà unione; e senza unione non si ottiene vittoria.

Intesi?

### Nella settimana

**ITALIA:**  
In causa delle piogge insistenti, si ebbero qua e là forti inondazioni e malanni: a Prato, a Firenze, a Viterbo, ecc. ecc. Il maltempo... l'abbiamo sentito anche noi.

A **Pesciolo**, Giacomo Ferri — deputato socialista — è stato trombato nelle elezioni amministrative. Ora vuol dimettersi anche da deputato. S'accodi!

Nelle **Romagne** socialisti e repubblicani — nonostante le voci di pacificazione — sono ancora come cacci e gatti. E son... dello stesso calibro: tanto questi che quelli!

A **Napoli** s'è inaugurato un monumento al Re Umberto I. Grande follia.

**URAGUAY.**  
I rivoluzionari — visto che le cose non riuscivano bene — han pensato di sottomettersi. Così la rivoluzione, almeno per questa volta, è finita.

**PORTOGALLO.**  
La nuova repubblica non naviga in acqua di rose: tutt'altro! I rivoluzionari pretendono tutti qualche buon boccone. Ma come si fa a contentar tutti? Quindi il pericolo che si sfacci appena fatta.

**FRANCIA.**  
Era i coal detti sindacalisti rivoluzionari e i così detti socialisti unificati, è scoppiato un forte dissidio. Il «compagno» Niel accusa, senz'altro, e sindacalisti e unificati. Già; son tutti... dello stesso pelo.

**BELGIO.**  
La Regina è abbastanza seriamente ammalata di pleurite.

**RUSSIA.**  
E' morto — realmente proprio, questa volta — il famoso scrittore russo Leon Tolstoj.

### Amici,

che siete convinti — e come non esser lo? — della bellezza del nostro programma cristiano sociale, concorrete ad aiutarlo.  
— Come?  
— Col diffondere il giornale del popolo.

### La prima scienza

La dignità dell'uomo.

Fin dal momento in cui Dio si accinse a creare l'uomo, volle dichiarare quale e quanta doveva riuscire la sua dignità.

Dopo di aver dato l'essere a tutto questo spettacolo di cose che si chiama universo, e di averle distribuite nel tutto e nelle singole parti le cose più minute e grandi con tanto ordine, con tanta bellezza ed armonia, le tre Persone della SS. Trinità dissero: Or facciamo l'uomo a nostra immagine e similitudine.

In una famiglia vi sono molte cose che ricordano gli autenti: sono tali per esempio la casa, il mobilio, le vesti ed altre cose che furono loro proprietà.

Il ritratto però o la fotografia li ricorda meglio di tutto il resto, perchè in essa sono riprodotte le loro sembianze.

Su questa terra tutte le cose che ci circondano, perchè create da Dio, ci parlano di Lui: il firmamento, per esempio, ci ricorda la sua onnipotenza e magnificenza; l'ordine che regna fra le cose la sua provvidenza; la bellezza dei fiori la sua stessa bellezza; la sua sapienza nell'armonica vicenda che hanno tutte le creature

fra loro. Ma non vi sarà anche un ritratto, una fotografia di Dio, che ce lo rappresenti qual'è? Sì, vi è, e l'abbiamo dentro di noi: è l'anima nostra. Peccato che non la vediamo; però l'ha detto Iddio, e noi sappiamo ch'essa è l'immagine di Lui, perchè Egli vi ha spirato sopra la sua grazia, che è la partecipazione di Lui stesso; che perciò Egli la contempla compiacendosi di vedere in essa la sua stessa immagine e somiglianza; e quanto più dovremo stimarla noi, ed avere la cura più diligente per mantenerla tersa e bella senza corromperla mai con veruna deformità e cattiveria.

Fin dal giorno dunque che Dio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza, rappresentò ed stesso come un artista che si mette a lavorare la propria immagine; colla gran diffidenza che l'artista può bensì fabbricare immagini di sé stesso, ma incerti e mute soltanto; mentre l'anima del giusto è il ritratto di Dio, ma vivo, pensante, operante, degno di Lui e della sua mano. « Oh! se un ritratto, il quale fedelmente riferisce l'immagine di persona a noi cara, ci fa palpitar il cuore di un giusto aggradimento, ora comprendo perchè santa Caterina da Siena, ch'ebbe di Gesù l'alto favore di poter vedere un'anima in grazia, tutta stupefatta da tanta bellezza, lasciò detto che l'avrebbe adorata credendola Dio stesso, se non l'avesse saputo prima; e che ce ne udì i compiacimenti di Gesù stesso, che disse: « Or dimmi: e non val la pena di morire per ricuperare tanta bellezza? » Ah, ella è la copia di Dio; ecco tutto!

Or questa somiglianza potrà anche un po' attribuirsi al corpo umano nel senso che Dio si creava quel tipo che il Verbo avrebbe assunto un giorno facendosi uomo. Ma soprattutto questa immagine e somiglianza non può rifluire altrimenti che nell'anima; la quale, in virtù della grazia santificante di cui l'ha rivestita Iddio nell'atto di crearla, ha acquistato quella dignità ineffabile di figliuolo adottivo di Dio. Ohi, non ce ne dimentichiamo!

### QUEI CARI SOCIALISTI!

A Pesaro i «rossi» comandano anche nell'ospedale. Il primo esperimento diede un deficit di lire 16,000; la Commissione provinciale di beneficenza respinse il bilancio. — Che fare? Svergognati, corsero al diversivo anticlericale e cacciarono dall'ospedale, le sei sorelle di servizio, che in tutte, costavano all'Amministrazione lire 1880 annue. Furono assunte, in loro vece, cinque straniere, per infermiere, e tre persone di cucina; per cui la paga annuale salì da lire 1880 a 10,120! Questa e tante altre cose portano i socialisti. Bravi!

A proposito:  
— Come va che quelli che piegano verso il socialismo sono, generalmente, tutti rompicollì, farabutti?  
— Come va che in ogni dimostrazione di socialisti o'è sempre qualche mazzetta che dà di mano al coltello o a qualche cosa di simile?  
— Come va che tutti i peggiori arnesi — i teppisti, com'è chiamati — son socialisti? Socialismo e teppismo son dunque lo stesso cosa, oggi?

Dove non può entrar il diavolo, v'entra... la strega.

Milano e donna senza ragione, si trovano in ogni luogo e in ogni stagione.

Non c'è altare senza croce.

### La "scuola serale",

**AI GIOVANI SACERDOTI,**  
è questa la stagione la più opportuna per raccogliere gli operai, i contadini, i giovanotti in qualche ritrovo, dove dar loro nozioni utili e buone. E' questa la stagione della Scuola serale.

La «Scuola serale» non è cosa difficile; basta un po' di buona volontà. E' questa po' di buona volontà, ci vuole; si tratta del bene dei poveri lavoratori. In parecchi luoghi i giovani sacerdoti se son già messi. Ma bisogna ci si mettano tutti quelli che possono. All'opera! Questo per il clero.

E' questa la stagione più opportuna — per la Scuola serale — anche per i lavoratori. Adesso, e per parecchi mesi, i grandi lavori son cessati, le ore disponibili, nella sera, sono parecchie.

La Scuola serale è poi tanto importante; è è tanto bisogno di instruirsi, di ampliar le proprie cognizioni per migliorare se stessi, per concorrere al bene materiale e morale del proprio paese, del proprio luogo. Lavoratori, voi giovani, specialmente, approfittate!

### I LIBRI.

I libri non mancano; s'è provvisto proprio a tutte. V'è il Manuale per il maestro delle Scuole serali, L. 1.50; v'è il libro di lettura L'amico del lavoratore, cent. 60; ottimo sotto tutti i riguardi; v'è L'eminente istrutto, una miniera di utili ammaestramenti, cent. 50; v'è un Silabario per i quasi analfabeti... Che volete di più? Volete o incarichiamo noi della provvista dei libri? Anche; ma mandateci a tempo il numero preciso delle copie del libro col relativo importo, si sa.

Giovani sacerdoti, voi che siete bene in forze, avanti!  
Lavoratori, giovanotti, avanti!

### I nostri confratelli della Svizzera

In tutta la confederazione svizzera s'riscontra una forte fioritura di manifestazioni cattoliche.

Quindici giorni fa era il primo congresso generale dei cattolici dell'Obwalden colla partecipazione di tremila persone; domenica scorsa l'assemblea generale dei cattolici del numero cantone di Zurigo; ieri il secondo congresso dei cattolici d'Uri in Altdorf; contemporaneamente tennero adunanza i maestri del Cantone con una relazione importante dell'abate dottor Beck di Friburgo sui migliori mezzi per la scuola di formare la volontà. Gli intervenuti al congresso furono duemila. Il presidente parroco dottor Schmid constatò l'allargarsi del — Unione popolare — « Volksverein »; il sostituto procuratore di Stato dott. Meyer tenne una relazione sulla parte sociale nel nuovo codice svizzero rilevando come in esso sia rispettato e protetto l'istituto della famiglia; il consigliere nazionale dott. Ming di Sarnou parlò sull'alimentazione popolare razionale deplorando il prevalere della carne sui tradizionali cibi in cui predominavano i farinacei ed il latte, e ponendo in guardia contro la minaccia dell'alcolismo. Il dott. Beck parlò della educazione post-scolastica; il vescovo diocesano di Coira monsign. dottor Schmidt von Grunegg, accitò all'esatto adempimento dei doveri del cristiano raccomandando massimamente la coesortia.

Come si vede, i nostri confratelli svizzeri, lavorano. A noi l'impararli!

## PER DIFENDERSI dall'acaro del formaggio

Dal *Cascificio moderno* togliamo: Essendo frequente il caso di vedere non pochi formaggi delle nostre latterie infestati dall'acaro (caru).

Ma finché il casaro non cercherà di estruere, finché non si dedicherà con più amore alla pulizia dei formaggi nel magazzino; finché non si procurerà gli istrumenti necessari per controllare e mantenere un giusto grado di umidità associato al limite normale di temperatura nella sala di maturazione, l'infetto dannoso che s'annida nella crosta, si libererà e si propagerà quindi nella massa del tacio, condannandolo lentamente; finché insomma non sarà eliminato tutto ciò che si è infestato non resterà senza questo acaro infetto.

L'acaro è un insetto visibile ad occhio nudo e si sviluppa soprattutto sulle superficie dei formaggi situati in cassette troppo umide dove abbondano le muffe e dove la pulizia lascia a desiderare. Il rimedio valido è scongiurare questo famoso parassita che rende i formaggi di difficile smercio, è piuttosto facile.

Prima si pratica una lisciviazione profonda di tutti i formaggi infetti dall'acaro, e la si accompagna poi di una immediata ed abbondante spalmatura d'olio comune, o d'acido salicilico al 2 per mille. Quindi si procura di eliminare tutti quei detriti, abbondanti dall'insetto in parola, col pulire a fondo il pavimento, col disinfettare le pareti e lavare meticolosamente le scappie, con soda ed acqua bollente, lasciando indi per qualche giorno al sole.

Poi, man mano che le muffe si sviluppano, bisogna sempre levarle col l'uso di una tela a grosso filo, essendo assolutamente necessario che il formaggio resti sempre pulito per maturare regolarmente.

Per pervenire gli eccessi d'umidità, si prende un po' di calce viva, un quintale ad esempio, e la si mette in tre o quattro cassette scoperte negli angoli del magazzino, dove meno incomodano; la calce è uno dei più potenti fattori che assorbono l'umidità perché avidissima d'acqua. Per conoscere quando la calce abbia compiuto la sua opera di assorbimento è, come si dice volgarmente, sia spenta, basta osservare se dalla sua primitiva grossazza si sia ridotta poltiglia.

Altro rimedio meno costoso, per attenuare un grado sovrabbondante d'umidità, sarebbe la nostra segatura di legno che si spande sotto l'armatura delle scappie.

Ricordiamo però che, se questa merce è meno costosa, è anche meno assorbente delle altre vive.

Per mantenere costante il grado normale di temperatura e di umidità, non cessiamo di ripetere e di consigliare l'uso dell'igrometro Fleischman. *E. Delenti.*

## È tu?

Sei abbonato tu alla *Nostra Bandiera*?

— Io no.

— E allora... Scusa; ma c'è proprio da meravigliarsi. Per istruirsi, educarsi, concorrere a istruire ed educare anche altri, è non farlo!

**AUDIAMO, VIVA!**

*PROSPETTIVA DEL MARCHIOLO*

**Riduzione del prezzo del petrolio**

Col prossimo anno entrerà in vigore una riduzione nel prezzo del petrolio.

Colla legge del 24 marzo 1907 il dazio di consumo sul petrolio — che era di 48 lire — venne ridotto a 24 lire. Così dal 1907 in poi si ebbe un notevole aumento del petrolio introdotto in Italia. Ora, per il trattato di commercio e navigazione fatto fra l'Italia e la Russia, il dazio sul petrolio, a partire dal primo gennaio 1911, verrà ridotto a L. 16. Così, che da quell'epoca il prodotto diminuirà di 10 centesimi al litro.

## Fotografia MODOTTI

La migliore, la più a buon prezzo

UDINE - Via Carducci, 1

(Verso la Flandria Pantarotto)

Specialità Dispositivo da Lanterna

per conferenze Religiose e per

Ricreazioni festivi.

Non vi è impianto di Latteria migliore e più economico di quello brevettato dalla **Ditta TREMONTI di Udine**

Ebreo, donna e uomo con oroni, mai la perdona.

# Di qua e di là dal Tagliamento

## GEMONA.

### Contravvenz. alla legge sull'omaggio.

Venturini Antonio fu Pietro, d.o. car. di Gemona, Battigelli Giuseppe fu Giovanni di Osoppo, Maratti Luigia fu Giuseppe di Gemona, Aita Giovanni di Giacomo, di Bula, Fabbro Pietro fu Filippo di Gemona.

I primi due vengono condannati a L. 20 di multa, a L. 10 la terza e gli altri due vengono assolti per prescrizione.

Canciani Giovanni fu Giovanni di Gemona per ubbidienza a L. 30 di ammenda.

Carnelutti Giuditta fu Giac. d.a. rol. di Gemona, tutti i giorni della settimana a posto ad ogni tavolo senza motivi si mette ad insultare il geometra Giacomo Baldassera per una divisione da lui compiuta e che ingiustamente Lei crede di essere stata lesa. Per ingiurie il Pretore condanna la Carnelutti a L. 50 di multa, a L. 25 di P. C.

P. C. avv. Fantoni. Dif. avv. Nais.

Tonutti Leonardo fu Sebastiano contravventore all'art. 435 Cod. Pen. finto di generalità ai carabinieri. Assolto per insensibilità di reato.

Dif. avv. Fantoni.

## ARTEGNA.

### Frutti acerb.

Anche il botto della ombra è utile perché meglio si rileva la bellezza del quadro. Ed il contrasto non manca ad Artagna. Un ragazzino, tristo avanzo della fu scuola socialista paesana, dopo aver scagliato una sassolina contro la cella campaneira per colpirvi i suoiatori, si avventò contro uno di essi, discese ad aprire la porta, e con nodoso bastone gli menò legnate da orbo e tratto un coltello, gli vibrò vari colpi; con penetrazione in cavità: il ferito fu dovuto trasportar a braccia a casa sua; il medico lo reputa guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

La benemerita è sulle tracce del cattivo arnese.

Poeti, pittori, strolégi e music, fanno... una gabbia di matti.

Chi non ha piaghe... se lo fa.

## CODOIROPO.

### Vino annacquato?

Alcuni giorni fa, in seguito a formale denuncia il nostro sindaco car. Moro Daniele incaricava un'apposita Commissione di recarsi a Biadazzo e precisamente nell'abitazione di Talmassona Pietro, commerciante di vino all'ingrosso, per praticarvi una diligente verifica al fine di vedere se il vino di esso Talmassona fosse veramente alterato e quindi nocivo alla pubblica salute.

La Commissione recatasi nei magazzini del Talmassona, prelevò dei campioni e, dopo di aver adempito a tutte le modalità della legge, li inviava al Regio Laboratorio di Chimica Agraria di Udine per la sua li.

Si dice che al Regio Laboratorio di Chimica di Udine avessero trovato una parte di vino genuino, ed un'altra annacquata e si dice pure che in base a tale risultato il sindaco avesse ordinato all'ufficio di Polizia Urbana di redigere regolare verbale e deferire il Talmassona al potere giudiziario onde rispondere di frode in commercio.

Bene fece il Sindaco a disporre perché il Talmassona renda conto aiunzi alla giustizia, a rispondere di frode in commercio. Si dice pure che il Talmassona intenda rivalersi con le Ditté fornitrici.

### Furti e tentati furti.

Ignoti mariuoli, l'altra notte, mediante scassinazione, penetravano nell'abitazione di Zavagno Giuseppe di Zompicchia ed ivi involarono lardo, strutto, salami ed utensili di cucina pel complessivo valore di circa L. 20.

I medesimi ladruncelli tentarono poi di entrare in altre quattro abitazioni, nonché nella Chiesa di San Paolo, ma forse disturbati dai passanti desistettero dalla delittuosa impresa.

## PONTEBBA

### Disastro ferroviario evitato.

Venerdì scorso mercè la vigilanza di un caoniere si evitò un disastro ferroviario: sotto l'ultima galleria discendendo da Pontebba al Ponte di Muro si era spezzata una rotaia ed il treno partente di qui alle 14.52 arrestarsi ed attendere che venisse cambiata dalla squadra operai di Dogna.

### Morta.

La Buzzi dal braccio segnato alla circolare, di cui scrivemmo giorni addietro, è morta oggi.

### Funerali.

Domenica seguirono i funerali del compianto sig. Girolamo Iseppi.

Riuscirono imponenti per il numero di concorsi di amici e conoscenti a recare l'ultimo tributo al caro salito, e per i segni di lutto che tutta Gemona manifestava colla chiusura di tutti gli esercizi al passaggio del feretro corteo.

## UASACCIO.

### Preda di benediz. e festeggiamenti.

L'arrivo della Preda di Benediz. di domenica è stato grandioso. Il tempo splendido favorì il concorso enorme di festeggiati e il nostro paese si trovò addirittura joyoso e straordinariamente animato. E l'incasso fu buon e, aggiunto a quello della domenica 30 ottobre, permetterà di iniziare presto i lavori per l'erigendo patronato popolare asilo.

È se l'evento fu buono lo dobbiamo al lavoro e sacrificio costante di tutto il comitato che lottò unanime e coraggioso per riuscire allo scopo e lo dobbiamo ancora a tutte quelle egregie persone che prestarono volentieri la loro opera: il sig. Parroco, il sig. di sindaco, Fr. An. D. Luigi, e gli altri tutti ai quali mandiamo un plauso ed un ringraziamento, sicché di interpretare il pensiero di tutto il paese.

Concorsero poi egregiamente alla riuscita della festa le distinte bande di Tarcento e di Tricesimo; quella eseguita sotto la direzione del maestro sig. Blasig uno splendido programma dimostrando un affiatamento ed una fusione di elementi non comune e questa accompagnò la grandiosa processione in banda di S. Valentino eseguendo marce e suonate adatte alla bella manifestazione religiosa.

A proposito della quale notiamo le due rinomatissime funzioni: quella del mattino — celebrante il Parroco — con discorso magistrale tenuto *intra Missam* dal R. P. Riccardo degli Scimmatini di Gemona — e quella del pomeriggio — celebrante Mons. Piovato di Tricesimo, durante le quali venne eseguita solita musica con accompagnamento d'orchestra. In chiesa, in quel gioiello artistico che Mons. Noacco donò al suo popolo, era stata esposta l'urna contenente le S. Reliquie del martire giovinetto, tirata artisticamente lavorata da quel moderno ma intelligentissimo cultore d'arte che è il Parroco di Savorgnano — D. Romano Perini — detta una posa su una sedia di suo stile, parimenti ricca e lavorata dal bravo sig. Costantini di Latislavia. E durante, durante la processione, otto giovani del paese, vestiti alla romana, sulle loro buste spalle portarono in vetrioli le venerabili reliquie del fanciullo santo il quale dalla sua urna dorata ha certamente benedetta la moltitudine che era accorsa a venerarlo ed a rinfrendarsi, sotto il suo esempio, nella fede.

La sera, poi, l'onore di chiudere la splendida giornata spettò al sig. Turriani, che, al solito, tribuò con uno splendido spettacolo profanico mentre la banda di Tarcento continuava a rallegrare gli spettatori coi suoi concerti.

## CIVIDALE.

### Fanzonario che part.

Lunedì il nostro vice pretore dott. Pietro Sogati, è partito per Savona alla cui R. Procura era già da tempo stato trasferito. All'egregio magistrato, che gradito ricordo lascia di sé nella nostra città giungano gli auguri ed i voti migliori di un brillante avvenire.

### Arresto per maltrattamenti alla famiglia

I RR. Carabinieri di Cividale trasgirono in arresto certo Cencig Antonio fu Antonio d'anni 49 da Masarolis (Torreano) perché da vario tempo usava dei maltrattamenti e della violenza verso la propria moglie ed i figli.

### A nuovo vice Pretore

Al nostro mandamento, in sostituzione del dott. Legato trasferito a Savona, è stato nominato il dott. Forgiai uditore presso il Tribunale di Napoli.

### Incidenti di caccia

L'altro giorno al sig. Giuseppe Della Vedova agente di negozio successe un piccolo incidente che avrebbe potuto risultare assai pericoloso, ma fortunatamente si limitò ad un brutto scoloro della propria arma, e ad un po' di paura.

Uscito a cacciare per le campagne nei pressi di Cividale poggiò un momento il fucile in terra forse per riposarsi, e poi quando in seguito scattò il grilletto per ferire la preda ebbe la brutta sorpresa di vedersi spaccare nettamente la canda fra le mani.

La causa di ciò fu l'ostinazione dell'estremità della canna per il terrore che vi penetrò quando il Della Vedova poggiò il fucile a terra. Quindi il proiettile non poté uscire e causò appunto la rottura dell'arma.

### Arrestati per furto

Verso le ore 2 di l'altra notte venne arrestato dai nostri RR. carabinieri certo Teodone Gio. Batta fu Antonio d'anni 53 occupiere presso il vetturale Chiarany, perché trovato in possesso di verdura e poco prima rubata in un orto presso la fabbrica cementi.

### Rissa fra donne

L'altra mattina certa Rossi Maria fu Giuseppe d'anni 40 da Porgessimo per fu li motivi con un morso produsse una lesione alla mano destra di bale Snidero Regina d'anni 37 pure del paese.

Ebrei e rigattieri, spudano poco e... gabbano volentieri.

## S. DANIELE.

### La questione del pedaggio

#### risolta felicemente.

Martedì 18 sera si sono radunati i rappresentanti del Consorzio *Pro Danie* e si diedo alla questione sollevata dagli operai di Raveo la seguente soluzione.

Il consorzio dovrà rilasciare la facoltà di quindici centesimi ad ogni operaio, il alle persone che andranno a portar le borse e che passeranno il ponte Italia 10 alle 14 pomeridiane.

La Ditta poi Domenico Cicconi assuntrice del tronco Spilimbergo Pinzato si obbliga a rimborsare alla ditta D'Oddio un terzo del pedaggio per i suoi operai, mentre il Consorzio se ne assume metà.

E alla fine del mese tanto la ditta Cicconi, come il Consorzio faranno il versamento alla ditta D'Oddio della differenza.

E per gli operai possono chiamarsi pienamente soddisfatti.

Questo ribasso poi si estenderà fino al numero di quaranta operai, che tanti di Raveo sono addetti alla ditta Cicconi.

Tale facilitazione incomincia con oggi diciotto, e andrà fino al primo marzo 1911, epoca in cui il Consorzio spera di poter affrancare per tutti il pedaggio.

E venga quel giorno, in cui andrà questa servità, che oggi ancora intralca, sia pur poco il commercio tra i paesi situati al di là e al qua del Tagliamento; spunti quell'autorità che segna la fine di una bella mediocrità.

## AMARO.

### Muore improvvisamente sul focolare.

Venerdì, alle ore 11 circa; Teresa Mularini Drente, mentre seduta presso al focolare, cuociva e conversava con l'unico suo figlio, padre da sei giorni, cadeva ad un tratto in avanti, senza presa da delirio. Collevata immediatamente dal figlio, a una die' più segno di vita; una paralisi a riduca l'aveva uccisa.

Il marito apprenderà stasera la nuova fatale al ritorno da Udine.

Il paese intero è impressionatissimo. Toccava alla appena 17 anni, ed era una buona donna; sia pace all'anima sua.

## PAGNACCO.

### Furto sacrilego in chiesa.

Nei giorni di giovedì e venerdì della scorsa settimana, la cassella del pane di San Antonio fu sforsata e finalmente aperta con ramadelli o con chiave falsa.

Fu asportato tutto il denaro che vi si trovava in argento e nickel e lasciato un po' di palanca. Il parroco denunciò il furto all'autorità di P. S. che ricercò, e troverà se non i ladri sacrilegi, la causa del sacrilegio perpetrato, voglio dire la mancanza di religione e anche di umanità, essendo che il denaro tolto rappresenta tanti panetti strappati alla bocca di tanti poveri bimbi e di vecchi.

## RAVEO.

### Consecrazione e Visita Pastorale.

Tutta Raveo nel pomeriggio di domenica 13 s'era riversata ad un chilometro di paese in attesa febbrile. Erano, circa le sedici quando, tra un tuonare fragoroso di mortaretti ed un allegro boompomp, Mons. Arcivescovo scendeva sorridendo e beneducendo di carrozza sotto l'arco trionfale, dove le acrobazie bianco-vestite lo assediavano di tratto per offrirci tutto il loro bel mazzolino.

Ossequiato dall' consiglio comunale e dalla Fabbrica, ed assunte le vesti pretiche, a piedi sotto il baldacchino, facendo la via più luoga del paese, tutta pavesata di tricolori, archi, palloncini ed inscenazioni, si portò alla chiesa alla nuova e classica parrocchiale che l'indomani doveva solennemente dedicare al Culto del Signore.

Il suo saluto di presentazione fu indovinatissimo e lasciò ottima impressione.

Le vestie si iniziarono alle venti circa, e dalla mezzanotte si succedettero interrotte le sante Messe della Cappella provvisoria, sempre assistita di fedeli, fino alle otto, ora fissata per la Consecrazione. E questa si è svolta con una grande regolarità ed imponenza, accompagnata dall'occhio e dal cuore di tutti quei buoni terrazzani.

Manco a dirlo, è la prima Consecrazione di chiesa, che compie Mons. Rossi. Sull'imbrunire, causò il maltempo, la processione eucaristica dovette limitarsi al giro della chiesa, ma s'ebbe il compenso di un infuocato fervore dalla bocca di Monsignore. Quindi Egli, sedette al confessionale fino ad ora di ora.

Oggi, giorno di visita, prima comunione, generale del pieno senso della parola, distribuita dall'Arcivescovo, catechismo ai fanciulli e visita al Camposanto. Provvisoriamente, eppure io credo che non toccassero la cinquantina le persone fermate in casa. La il discorso di suffragio fu quanto si può dire toccante ed innumeri molti occhi. Tornati alla Chiesa, si è chiusa la visita con la Benedizione e l'Addio del Pastore. Non sono facile al piante, ma non ho saputo dominare la commozione; il cuore di Padre traboccava dal suo labbro.

Fatta una breve visita a persone altamente benemerite della nuova chiesa e del paese, Mons. Rossi tra due s'è al di popolo genuflesso e piudenti, ha lasciato commosso questo buon paese che gli ha procurato due giorni di grandi consolazioni.

Impianti razionali di Latterie Ditta P. TREMONTI - Udine



